

Gazzetta del Sud 17 Febbraio 2010

Chiesto il giudizio immediato per Vito Foti

MESSINA. I sostituti procuratori della Dda di Messina, Giuseppe Verzera e quello della Procura ordinaria di Barcellona Michele Martorelli, hanno chiesto il giudizio immediato per Carmelo Vito Foti, Giuseppe Billa e Antonino Mazzeo accusati di tentata estorsione (con l'aggravante delle modalità mafiose) alla pescheria "Caravello" di Milazzo. I tre hanno provato a imporre il pizzo al titolare della grossa rivendita di prodotti ittici nel novembre dello scorso anno. Grazie soprattutto a una serie di intercettazioni ambientali e telefoniche gli agenti del Commissariato di polizia di Milazzo sono riusciti a risalire ai tre soggetti. Al noto commerciante sarebbe pervenuta la richiesta di pagamento di 2500 euro, quale quota per assicurarsi la protezione dei locali dell'azienda. Gli indagati sono difesi dai legali Bernardo Garofalo, Tommaso Calderone e Giuseppe Calabrò.

La pescheria milazzese di contrada San Paolino era stata presa di mira il 3 settembre del 2009 quando il titolare all'apertura mattutina, intorno alle 6,15 trovò dietro il bancone una bottiglia contenente liquido infiammabile e un bossolo calibro 12. Stesso messaggio che era stato lasciato il giorno prima nel cantiere di piazza Roma, dove erano in corso lavori di riqualificazione dell'area. I "postini" del pizzo sono entrati in azione a notte fonda, scavalcando il cancello e sistemando il "pacco" in una zona di immediato impatto per il destinatario. Il titolare e gli operai così al loro arrivo hanno trovato la sgradita sorpresa facendo scattare la segnalazione e quindi la denuncia al Commissariato di polizia che ha avviato subito le indagini ascoltando i rappresentanti della pescheria, i quali avrebbero negato di essere stati avvicinati dalla criminalità organizzata per richieste di pizzo.

Poi a distanza di meno di una settimana dal primo messaggio, i malviventi si sono fatti vivi nuovamente, stavolta nella sede storica della famiglia di commercianti di pesce milazzesi, in piazzale Europa. Stesso contenuto e analoga dinamica, con gli addetti e i proprietari che all'apertura hanno avuto l'amara sorpresa.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS